



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 7 del 28/07/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

28 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Marcello PISANO	<i>Si</i>
Federico MALLUS	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Luca PUGGIONI	<i>Si</i>	Maria Barbara PUSCEDDU	<i>Si</i>
Giulio LOBINA	<i>Si</i>	Massimo LEONI	<i>Si</i>
Alessandra SERRELI	<i>Si</i>	Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>
Valentina CAPPAL	<i>Si</i>	Cristina MORICONI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Francesco ORRU'	<i>Si</i>
Roberto LOI	<i>Si</i>	Alessandro ORRU'	<i>Si</i>
Saverio MELIS	<i>Si</i>	Stefania SANNA	<i>Si</i>
Alessio SERRA	<i>Si</i>	Rita MATTA	<i>Si</i>
Mauro SPINA	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	21	Consiglieri assenti:	0
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Aurora CAPPAL	<i>Si</i>	Stefania ATZERI	<i>Si</i>
Paolo USAI	<i>Si</i>		
Laura MEREU	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	0
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Buona sera a tutti, ai presenti, al Signor Sindaco, al signor Segretario, agli Assessori e Consiglieri Comunali. Do la parola al Segretario comunale per l'appello.

Il Dr. Efsio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 21 e assenti n. 0 Consiglieri. Gli Assessori sono tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie, nomino scrutatori i Consiglieri Cappai, Spina e Moriconi.

Il Consigliere Rita Matta: Scusi Presidente, volevo iniziare prima con un minuto di silenzio per dedicare un pensiero alle vittime del terrorismo sia per la città di Nizza, di Monaco e la Città di Kamisli, città Siriana, perché le morti non sono morti europee, ma non hanno assolutamente né colore e né razza. Volevo solo iniziare con un minuto di silenzio del Consiglio Comunale.

[il Consiglio osserva un minuto di silenzio]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: dunque, prima di passare all'analisi dei punti all'ordine del giorno, di cui poi voteremo l'unione, visto che si tratta di un'unica deliberazione, sono state presentate da parte di alcuni Consiglieri alcune interrogazioni, alle quali daranno risposta gli Assessori. Visto che ci sono interrogazioni urgenti chiedo ai Consiglieri di presentarle. Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: allora, la prima interrogazione che abbiamo inteso riproporre a questo Consiglio, al Signor Sindaco, è quella della riduzione dell'erogazione dell'acqua nella Frazione di Solanas, perché appunto ci risulta che la situazione sia ancora abbastanza precaria e di uno stato di gravità per quello che è il numero degli utenti. Tra l'altro, vorrei ricordare che ci stiamo avvicinando alle ferie e quindi al periodo di agosto, in cui presumibilmente il numero di utenti e di attività commerciali che svolgeranno la loro attività nel periodo di agosto saranno sicuramente maggiori. Quindi chiediamo al Sindaco, in virtù di quelle che sono state le Ordinanze emanate, prima di tutto qual'è la situazione attuale, appunto quali sono gli esiti dei contatti con la Prefettura, con la Protezione Civile e se vi è una tempistica entro la quale Abbanoa deve provvedere al ripristino dell'erogazione, se questo avverrà, se Abbanoa ha dato risposte in merito al ripristino dell'erogazione e quali sono appunto i tempi. Perché mi pare che la situazione sia abbastanza urgente e bisogna prendere dei provvedimenti

con assoluta celerità. Quali sono poi le situazioni immediate che il Sindaco intende porre in essere, perché non mi sembra che, visto l'approssimarsi della stagione estiva, sia sufficiente l'approvvigionamento attraverso i pozzi, quella mi pare essere la situazione attuale.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: aspetti Consigliere Matta, se ci sono interrogazioni simili, così magari completa quella presentata.

Il Consigliere Francesco Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. L'interrogazione riguarda sempre l'argomento che ha citato il Consigliere Sanna, l'oggetto è l'Ordinanza n. 22 del 18 luglio 2016, relativa all'imposizione alla Società Abbanoa della riattivazione del collegamento per l'approvvigionamento idrico alla Frazione di Solanas. Sono trascorsi dieci giorni dall'emissione dell'ordinanza, chiedo se, a tale importante dispositivo emesso dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo, ci sono stati gli effetti sperati oppure se il soggetto al quale è destinata l'Ordinanza non ha ancora ottemperato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Matta.

Il Consigliere Rita Matta: grazie. L'interrogazione è sulla sicurezza stradale. A Torre delle Stelle il ponte sulla via Sagittario Rio Gavoi risulta transennato con reti, ma manca qualsiasi segnalazione di preavviso al problema. Osserviamo che i cartelli segnaletici posti sull'ostacolo non garantiscono lo spazio di frenata. La carreggiata ristretta, la presenza di pietrisco, la mancanza di segnalazione rischiano di far cadere auto, moto e biciclette nell'alveo del Rio. Alcuni motociclisti, data la scarsa aderenza di frenatura per la presenza di pietrisco sono caduti, fortunatamente riportando danni fisici non gravi. Ciò premesso, per evitare situazioni spiacevoli per l'incolumità di tutti, chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente di provvedere alla messa in sicurezza della zona e di sapere, vista l'urgenza, i tempi dell'avvio ai lavori che sono necessari.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: dunque, sulle interrogazioni urgenti il Signor Sindaco ha chiesto di rispondere al prossimo Consiglio, che sarà intorno al dieci di questo mese, poi riuniremo la Conferenza dei Capigruppo proprio per definirne i punti all'ordine del giorno. Quindi il dieci avrete risposta scritta. Ci sono altre interrogazioni? Prego.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Signor Presidente. È quasi una segnalazione. Questa mattina stavo guardando gli atti relativi a questo ordine del giorno e ho notato che in molti documenti è richiamata la delibera n. 72 del 20 luglio e ho notato che ultimamente c'è un grandissimo ritardo nella pubblicazione delle delibere. Ho visto che altre delibere sono state pubblicate nell'Albo, però questa 72 no. Siccome erano degli atti propedeutici anche a questo ordine del giorno, credo che sia un po' più giusto anche per i cittadini leggere le delibere in tempo reale, anche perché questa delibera è del 20 luglio del 2016. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Floris avrà risposta anche a questa segnalazione. Garantiremo la pubblicazione più veloce, indubbiamente. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Dica Consigliere Orrù.

Il Segretario Comunale Dott. Efsio Farris interviene per precisare che la delibera di Giunta n. 72 è stata regolarmente pubblicata nei termini.

Il Consigliere Francesco Orrù: vorrei almeno informazioni, non dico risposte puntuali, però almeno informazioni sulla situazione di Solanas. Credo che oltre a noi Consiglieri, anche il pubblico presente abbia necessità di sapere se l'acqua a Solanas sta per tornare, oppure dobbiamo ancora aspettare, tutto qui. Grazie.

Il Sindaco Matteo Aledda: Buonasera Presidente, buonasera Signori Consiglieri, signor Segretario, pubblico tutto. Do solamente alcune brevissime indicazioni, perché giuste saranno quelle che darò al prossimo Consiglio, in maniera non tecnicamente precisa quanto piuttosto cronologicamente precisa. Però, quello che voglio dire è che mi risulta che in gran parte, anzi diciamo che in tutto l'abitato di Solanas, almeno per alcune ore, è garantita attualmente l'acqua con la possibilità di potersi approvvigionare nelle rispettive riserve, ma voglio dire proprio questo, è una esigua parte, mentre, dai dati forniti da Acqua Vitana, mi risulta che per il resto la situazione è praticamente quasi regolare. Tutte le altre indicazioni di tipo burocratico-amministrative le riferirò al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Ci sono altre interrogazioni urgenti? Nessuna. Chiedo al Consiglio di mettere ai voti l'unione dei due punti

all'ordine del giorno in modo tale da poterli discutere insieme. **La proposta del Presidente del Consiglio viene approvata all'unanimità.**

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco Matteo Aledda: mi sia concesso Signor Presidente, preliminarmente di porgere gli auguri al nostro agente Giuseppe Fiori, che recentemente si è laureato in Scienze e Servizi Giuridici, con l'augurio appunto per lui di poter godere di questo titolo per quanto il suo cuore e le sue aspirazioni vorranno.

Relativamente al bilancio di previsione e verifica del permanere degli equilibri di bilancio, richiamo intanto: l'articolo 42, comma 2 lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i; l'articolo 175, comma 8 del TUEL: "mediante variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"; l'art.193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126 2014, il quale testualmente prevede che: Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. Richiamati inoltre: il Decreto legislativo 23 giugno n. 118 del 2011, in tema di armonizzazione contabile; il Decreto legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; VISTE: la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14.07.2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2016/2018; la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 15/07/2016, esecutiva nelle forme di Legge, riguardo all'approvazione delle operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n 118/2011; la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 20/07/2016, esecutiva nelle

forme di Legge, riguardo allo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 dalla quale emerge un avanzo complessivo di amministrazione pari a € 5.849.960,56; Dato atto che: con il D.lgs. 126/2014 è entrato a regime il nuovo sistema di contabilità armonizzata e sono state apportate al TUEL le modifiche necessarie al suo adeguamento ai nuovi principi; le modifiche apportate dal suddetto D.lgs. 126/2014 riguardano anche l'articolo 193 del TUEL il quale, nel testo novellato prevede che il Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno provveda a "dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo" adottare le misure volte al loro ripristino; il Principio contabile applicato della Programmazione (allegato al D.lgs. 126/2014) stabilisce che rientra tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali anche la "delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"; il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D.L.gs. 118/2011, nell'individuare gli strumenti della programmazione degli enti locali, annovera tra essi "lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"; Dato atto, pertanto, che al fine di dare attuazione alle disposizioni sopra citate che prevedono un'anticipazione dei termini rispetto alla normativa previgente è stata attivata la procedura volta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e dei relativi equilibri; RILEVATO che i Responsabili di Settore dell'Ente hanno formulato le proposte di variazione da apportare alle poste del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, al fine di adeguarle alla concreta realizzabilità delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza finanziaria potenziata; Vista la proposta di variazione elaborata dal Settore Economico Sociale in seguito alle comunicazioni relative agli importi definitivi di alcuni trasferimenti e rilevata la necessità di adeguare alcune previsioni di entrata e di spesa della parte corrente rispetto ad esigenze di gestione sopravvenute nel corso dell'esercizio finanziario; Dato atto che le variazioni apportate rispettano quanto disposto dall'articolo 175 del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.lgs. 126/2014; Rilevato che, in attuazione delle disposizioni contenute nel "principio della competenza finanziaria potenziata", il Settore Economico Sociale ha operato la verifica della congruità del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" 2016 ridefinendone il valore da accantonare in

sede di Bilancio di previsione per un importo complessivamente pari a € 496.200,00 per l'anno 2016 (con un incremento di € 96.200,00 rispetto alle previsioni iniziali) e € 405.000,00 per il 2017 (con un incremento di € 20.000,00 rispetto alle previsioni iniziali) al fine di assicurare prima possibile, e comunque entro l'esercizio 2018, un accantonamento complessivo del F.C.D.E. adeguato. Precisato che tali maggiori accantonamenti consentono di rispondere in maniera adeguata al grado di inesigibilità ed incertezza dei crediti tributari e patrimoniali che stentano ad essere incassati. Preso atto che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 74 adottata in data odierna ha voluto fornire indirizzi ai Responsabili dei Settori riguardo agli obiettivi da conseguire in termini di accelerazione delle partite di entrata ed alla gradualità dell'avvio dei procedimenti di spesa onde consentire un continuo monitoraggio del rispetto degli equilibri di bilancio e del pareggio di bilancio; Visti gli allegati prospetti contabili relativi alla variazione di bilancio, agli equilibri di bilancio (Allegato B) ed al pareggio di bilancio dai quali emerge che: ② la situazione della gestione finanziaria, alla luce di quanto sopra esposto, risulta tale da far ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio fra entrate e spese; i dati della gestione finanziaria corrente non fanno prevedere alla data odierna un disavanzo d'amministrazione o di gestione, per quanto attiene alla competenza dell'esercizio (Allegato C); nel corrente esercizio finanziario è sempre stato rispettato, negli atti di gestione e negli atti riguardanti le variazioni al bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti; Precisato che riguardo alla verifica dell'attendibilità dei residui attivi e passivi si ritiene di confermare quanto risultante dal riaccertamento ordinari dei residui di cui alla deliberazione sopra richiamata. Tenuto conto che le variazioni non modificano sostanzialmente le missioni e programmi del DUP 2016/2018; Dato atto, quindi, sono stati verificati tutti gli equilibri di bilancio, in termini di competenza e di cassa, incluso il pareggio finanziario ed il saldo di finanza pubblica, dando atto del loro mantenimento, come dimostrato negli allegati prospetti contabili; Precisato che la variazione di assestamento individua le opportune coperture finanziarie riguardo ai debiti fuori bilancio da riconoscere indicati nella relazione di gestione approvata dalla Giunta Comunale ed attualmente all'attenzione del Consiglio Comunale per la prossima approvazione; Ritenuto di poter procedere, per quanto sopra premesso e considerato, alla approvazione della presente proposta deliberativa; Visti: il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del

D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e l'attestazione resa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000; l'allegato parere dei revisori dei conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e del vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata; Visti: il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), nella versione in vigore dal 01/01/2015; il D.Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità armonizzata; Tutto ciò premesso; Delibera di approvare, ai sensi degli articoli 193 e 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale, come risultanti dagli allegati prospetti contabili apportando al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 le variazioni ivi riportate; di dare atto che, con il provvedimento proposto, viene assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali di bilancio, del rispetto del pareggio di bilancio, della riduzione tendenziale della spesa del personale e degli altri vincoli di finanza pubblica e locale; di dare atto che la deliberazione verrà allegata al rendiconto dell'esercizio di competenza; di trasmettere copia della deliberazione al Tesoriere Comunale per gli adempimenti di competenza; di dare atto che con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata, all'unanimità, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: invito il Dottor Cossu ad avvicinarsi ai banchi del Consiglio. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno, qualora vi siano dei chiarimenti puntuali il Dottor Cossu potrà rispondere.

Prego Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: buonasera, grazie Presidente, buonasera a tutti Consiglieri, Giunta, pubblico. Volevo solo dire, in quanto Presidente della Seconda Commissione, che si è riunita oggi, che dopo che il Dottor Cossu ha illustrato i due punti all'ordine del giorno e la necessità di aggregarli appunto in un unico punto, perché complementari l'uno a l'altro, nessuno ha fatto delle eccezioni o comunque valutazioni contrarie relative ai due punti illustrati, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. Un ringraziamento, come sempre quando parliamo di bilancio, agli uffici, al collegio dei revisori e anche alla Commissione che si è riunita prima e della quale faccio parte. Innanzitutto poco fa il Consigliere Cappai ha detto che il Dottor Cossu ha illustrato in Commissione la manovra di bilancio che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio. È vero, l'ha illustrata anche il Sindaco ad onore del vero. Faccio qui invece una riflessione politica, mi chiedo per quale motivo per esempio il Sindaco abbia tenuto per se una delega così importante, se non la più importante, quella del bilancio, e invece non abbia deciso di consegnarla nelle mani magari di un altro Assessore, anche perché, preso sicuramente da tanti momenti importanti, è necessario probabilmente che l'attenzione rivolta al sistema contabile sia quotidiana e puntuale. Quindi questa è una mia valutazione, secondo me l'Assessorato al bilancio dovrebbe avere maggiore autonomia, seppur facendo capo come tutte le deleghe al Sindaco. Quindi credo che politicamente la scelta non sia convincente, o perché probabilmente non c'è fiducia nei confronti di qualcuno, ma questo bisognerebbe dimostrarlo, o invece c'è magari padronanza totale della materia e quindi non ce n'è bisogno, non credo che sia così. Detto questo il Consigliere Cappai prima diceva che non ci sono state obiezioni. Non ci sono state obiezioni perché, se dovevano arrivare, penso che sarebbero dovute arrivare soprattutto dall'opposizione. Non ci sono state obiezioni perché questo bilancio sostanzialmente è il bilancio che l'Amministrazione precedente ha portato all'attenzione del Consiglio il 14 di luglio e quindi è un bilancio che ha di fatto deciso politicamente l'Amministrazione precedente. Questo è importante dirlo, perché alla base di queste scelte politiche, che sono racchiuse da numeri nei quali sicuramente ci si può perdere perché sono tantissimi, c'è la consapevolezza che ho richiamato anche nei precedenti Consigli, la consapevolezza di essere un Comune, come tanti, povero. Un Comune che ha poche risorse, un Comune che ha una storia contabile, una storia amministrativa e che è arrivato oggi ad un punto tale che in qualche modo dovrà trovare soluzioni per generare entrata corrente, perché i tributi, per scelta politica, non li abbiamo voluti aumentare, è stato ricordato anche prima in Commissione, i tributi non sono stati aumentati, se non un lieve aumento di Imu qualche anno fa sulle seconde case, che generava pochissime entrate rispetto a quello che si poteva fare. Quindi l'onere di questa Amministrazione oggi è quello di fare delle scelte, credo che da qui alla fine dell'anno non ci saranno stravolgimenti, anche perché è un bilancio, penso, sostanzialmente blindato.

Non solo, la Giunta comunale ha dovuto, credo su invito del Responsabile del Settore Finanziario, indicare, con una deliberazione agli uffici, di contrarre la spesa e di stare all'interno dell'80% di quello che è stato previsto.

Questo per dire che siamo un Comune povero, che non vuol dire che siamo in difficoltà, ma dobbiamo essere consapevoli che non possiamo fare le grandi cose che ognuno di noi vorrebbe fare. È così. Bisogna prenderne atto, come in una famiglia quando un padre di famiglia si rende conto che ha uno stipendio che deve far bastare, che deve essere sufficiente al fabbisogno della famiglia, non può fare grandi progetti e si deve limitare a vivere dignitosamente.

Credo di usare una espressione corretta, non credo di usare una espressione che debba rattristare qualcuno, ma ripeto è un richiamo alla consapevolezza di ciò che un Comune oggi può fare. Questo bilancio ne è la dimostrazione, sappiamo per esempio che, giusto per ricordare che si muoverà questo bilancio, questa Amministrazione lungo i binari che la precedente Amministrazione ha tracciato, che ha aumenti di spesa corrente, si ricordava prima l'energia elettrica che va ad aumentare, tant'è che l'Amministrazione precedente ha proposto dei progetti che sono stati finanziati dalla Comunità Europea, ricordo il Fondo Jessica per diminuire le spese per l'illuminazione pubblica, quindi con l'installazione degli impianti fotovoltaici e il rinnovamento degli impianti dell'illuminazione attraverso le lampade al Led.

Era questa la direzione che avevamo già compreso e ovviamente è difficile da spiegare alla gente, ma è così.

Ci vuole franchezza, ci vuole sincerità e consapevolezza.

Il bilancio credo che si muova su questa traccia e si muoverà così anche nei prossimi anni. Sarà così.

Quindi dove possiamo recuperare entrata corrente?

L'ho detto anche l'altra volta, il livello tributario quest'anno non potrà ovviamente essere aumentato, la legge finanziaria ultima, tra l'altro, non lo consente, il livello tributario deve rimanere quello dell'anno precedente. Quindi quello non si può fare, però ricordo che c'è un tasso di evasione tributaria a Sinnai, quindi ci sono tanti cittadini, la maggior parte che pagano, ma ci sono delle imposte che bisogna recuperare e c'è qualcuno che impropriamente non paga i tributi.

C'è lì un margine per recuperare entrata corrente e poter consentire magari all'Ente di fare altre operazioni sociali per lo sport, per le attività ludiche, per tutto quello che è poi ricreatività, attività sociale, quindi anche politica, lì c'è un margine. Ovviamente bisogna fare delle scelte politiche che spettano a voi proporre e che si potrebbero anche condividere, ma spettano a voi. Credo che questo bilancio sia blindato da qui alla fine dell'anno, a meno che non ci sia

la fantasia, una proposta che francamente non abbiamo valutato, ma conoscendo quali sono i limiti oggi degli enti locali credo che non ci siano grandi spazi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Orrù Franco.

Il Consigliere Francesco Orrù: faccio solo un intervento riguardo la forma con la quale ci stiamo approcciando verso la gente. Ho assistito a una lettura della proposta di delibera che sinceramente, per quanto mi riguarda, mi ero già letto e avrei preferito qualcosa di più sintetico e più comprensibile, anche per chi ci ascolta, perché quello a me sembra un linguaggio molto tecnico che è peggiore del linguaggio politico. Però siccome qua ho sentito dire che con questa nuova legislatura ci dobbiamo approcciare con la gente in un modo diverso, mi sembra che non sia questo il modo ideale per partire. Stessa cosa riguardo l'interrogazione che ho fatto prima, l'altra volta non ho fatto interrogazioni sull'acqua di Solanas, perché mi aspettavo una sacrosanta comunicazione del Sindaco che informasse la cittadinanza di Sinnai riguardo una situazione gravosa che c'è a Solanas, invece mi sento rispondere che sapremo qualcosa, noi Consiglieri Comunali, il dieci. Quindi la gente che cosa saprà da qui al dieci? Non lo so, perché ho già visto che il problema è nato il sedici di luglio, perché la gente si è ritrovata senza l'acqua ed è poi emersa una Ordinanza il diciotto. Se è questo il modo con cui ci dobbiamo interfacciare con la gente credo che stiamo proprio iniziando male, perché ho necessità di informare, in qualità di Consigliere Comunale, chi viene a chiedermi quale è una determinata situazione. Oggi ho fatto una interrogazione, che penso sia semplicissima, non difficoltosa, dove praticamente ho chiesto semplicemente se Abbanoa intende o non intende riallacciare l'acqua. Siccome è stata fatta una Ordinanza dieci giorni fa credevo che qualcuno mi rispondesse.

Quindi questo riguarda la forma.

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, è ovvio che, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, come ha già esplicitato il Consigliere Alessandro Orrù, ci sono tante di quelle situazioni che blindano questo bilancio, per cui per quanto mi riguarda non potrò che essere favorevole. Non mi voglio addentrare nei meccanismi interni che sono stati adottati per portare a questi numeri il bilancio corrente, perché l'altra volta mi è stato detto che ci stavamo autoincensando, che stavamo elogiando il lavoro della passata Amministrazione. Purtroppo è il bilancio della

passata Amministrazione quello che stiamo andando a votare, però credo che sia anche un bilancio pulito e merita che venga raccontato quanto c'è di pulito e di solido, che questa Amministrazione prende come testimone.

Quindi, per quanto ci riguarda, per quanto riguarda me, non posso che essere favorevole all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera a tutti. Anch'io ho partecipato alla seconda Commissione per capire un attimo com'era la situazione. Comunque concordo con il Consigliere Orrù Alessandro, quando dice che Sinnai ha un bilancio povero. Ma perché è un bilancio povero?

Un bilancio povero forse perché, è vero non si è voluto toccare la leva dell'imposizione fiscale, però in cinque anni si potevano trovare delle soluzioni anche fantasiose e cercare delle cose che potevano innescare, in cinque anni si possono trovare, qualche processo virtuoso, invece questo non è avvenuto. Certo la fantasia vola, volevo fare tante cose belle poi di fronte alla realtà ci scontriamo nella pochezza delle cifre. È anche vero che ci è stato detto fino a ieri che avremo passeggiato quasi in triciclo, passeggiando con un bilancio rigoglioso, con milioni di euro da spendere e che avremo avuto un compito facilissimo, è il gioco delle parti. Ci troveremo un bilancio blindato perché la situazione è questa. Quello che noi dovremo cercare di fare, da qui a cinque anni, è di rimettere in moto l'economia, rimetterla in moto anche nelle cose piccole, facendo quel parcheggio a pagamento che non abbiamo mai fatto a Solanas, che qualche soldo l'avrebbe potuto portare dentro, ben venga il risparmio energetico, mi ricordo che votammo all'unanimità a favore del fondo Jessica, perché lo ritenemmo allora una cosa importante da fare, infatti è qualcosa che dà un po di respiro. Cose così se ne sarebbero potute fare tante in cinque anni, non sono state fatte, magari c'erano altre cose da fare. Ho apprezzato il lavoro degli uffici, ho seguito attentamente qual è la situazione reale del Comune di Sinnai, anche se è stata una discussione di mezz'ora, non è che sia stata una discussione lunghissima. Vorrei ricordare al Consigliere Orrù Franco che, il Consiglio scorso, il Sindaco ha comunicato la situazione di Solanas, non è vero che il Sindaco non ha fatto una comunicazione sulla situazione di Solanas. L'ha comunicato, ha detto che la mattina era stato in Prefettura e aveva parlato col Prefetto, ci ha dato anche dei particolari, perciò o stiamo attenti al Consiglio oppure non

facciamo delle accuse che non hanno senso. I social, la stampa è piena di questo argomento, tutti sanno com'è la situazione, c'è un braccio di ferro tra due organismi regionali che giocano a delegittimarsi, noi naturalmente siamo nel mezzo, però nel mentre diamo l'acqua a tutti. Perché mi risulta che, con la competenza fortunatamente di questa Giunta, si sono trovate le persone giuste per il problema giusto ed è riuscita inizialmente a tamponare l'emergenza dando l'acqua a macchia di leopardo, differenziando gli orari di distribuzione. Poi con l'accesso a un nuovo pozzo la situazione si è praticamente stabilizzata. Questa è la situazione attuale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente.

È doveroso fare un piccolo intervento dopo l'ultimo intervento. Non bisogna confondere la spesa corrente con parte di investimenti. Quindi, nessuno ha mai detto che nella spesa corrente c'erano le vacche grasse. Ci hanno solamente detto che, per quanto riguarda gli investimenti, c'era una bella eredità, tutto qua, grazie. Quindi sono due voci distinte: spesa corrente e spesa per investimenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: vuole prendere la parola Consigliere Leoni? Siccome la sento parlare, se vuole prendere la parola è un suo diritto. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: ho partecipato anch'io alla seconda Commissione, proprio per capire qual'era la situazione appunto del bilancio e ho ascoltato molto attentamente quello che ha detto il Dottor Cossu, che è stato abbastanza chiaro. Ha parlato effettivamente di un bilancio povero, non solo legato alle scelte delle precedenti Amministrazioni, anche a quelle sicuramente, ma anche molto all'assenza di trasferimenti, su cui questa Amministrazione non so cosa potrà fare, mentre potrà fare eventualmente qualcosa in futuro per quanto riguarda le imposizioni tributarie. Mi auguro che da questo punto di vista non intenda neanche in futuro, anche se per un po' queste scelte sono bloccate dall'ultima legge finanziaria, a provvedere a nuove imposizioni dal punto di vista tributario. Ci chiediamo invece, come chiedevano anche i colleghi Consiglieri, che cosa intendono fare con l'evasione fiscale, se eventualmente hanno già qualche idea, perché

sicuramente si potrà procedere con le variazioni di bilancio, ma qualche scelta, per quelle che sono state anche le proposte fatte da questo Sindaco e questo Consiglio, bisognerà prenderla per forza.

Quindi questo noi vi chiediamo. Per quanto riguarda la questione di Solanas, è una questione di notevole importanza, in continua evoluzione, che ripeto ha richiesto una seconda interrogazione, non a caso stante l'approssimarsi della stagione estiva e l'aumento effettivo, perché questo penso che sia indiscutibile, degli utenti per la Frazione di Solanas appunto. Anche noi ci saremmo aspettati una risposta immediata del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Do la parola al Dottor Cossu per alcuni chiarimenti.

Il Dottor Raffaele Cossu: buonasera a tutti, grazie Signor Presidente, grazie ai Signori Consiglieri, agli Assessori, al Sindaco e al pubblico presente. Scusate l'emozione ma, a dire la verità, è una delle prime volte che partecipo come tecnico al dibattito del Consiglio Comunale. Non so se sia il caso di fare una illustrazione a tutto tondo sulla variazione di assestamento e quindi un po' replicare quello che i Consiglieri, che hanno partecipato alla seconda Commissione, hanno avuto già modo di ascoltare e quindi di acquisire alcune informazioni. A livello tecnico confermo che il nostro bilancio purtroppo sta risentendo enormemente di un livello basso di entrata tributaria, perché di fatto c'è stato un blocco in questi anni della leva assegnata ai Comuni sull'autonomia delle proprie imposte, delle proprie tasse. Ovviamente poi le valutazioni le lascio a chi deve farle, però logicamente vi dico semplicemente che un incremento dell'Imu sulle seconde case, che la maggior parte dei Comuni ha portato al 10,6, genererebbe un gettito aggiuntivo per l'ente di più di un milione di euro.

Però logicamente invece noi ci troviamo di fronte ad uno squilibrio, che ormai si verifica da più anni, sulla parte corrente, quindi non riusciamo a far fronte con le entrate correnti alle spese correnti. Spese correnti che hanno cercato di garantire i livelli di spesa, i livelli di servizi allestiti funzionali all'erogazione a favore dei cittadini. Ovviamente invece abbiamo, sul versante del conto capitale, quindi delle entrate patrimoniali, che poi si agganciano agli investimenti, un margine che è comunque bloccato, perché di fatto il pareggio di bilancio, adesso il pareggio di bilancio ma prima il Patto di Stabilità, ci bloccano. Quindi sostanzialmente questa è un po' la situazione. Le scelte che abbiamo fatto

nell'assestamento, che l'Amministrazione ha adottato nell'assestamento nel quale abbiamo manovrato le ipotesi di bilancio di previsione adottato a luglio, il 14 luglio, ma predisposto già a metà maggio, prevedevano una manovra che consentisse una riduzione dell'indebitamento.

Nel senso che una leva, che era stata individuata, era quella di ridurre l'indebitamento anticipando, quindi l'estinzione anticipata di mutui verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Di fatto si è scelto invece di privilegiare l'applicazione di avanzo di amministrazione per far partire il mutuo Jessica, per far partire i lavori sull'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, anche a seguito degli incrementi che stiamo subendo sui prezzi delle bollette elettriche, prezzi che derivano sia da una modifica della convenzione Consip, a cui noi ci rivolgiamo, cioè nel senso che acquisiamo tramite Consip, sia dalla vetustà degli impianti che stanno generando perdite elettriche, che logicamente poi ci vengono ribaltate dal gestore sulle bollette. La seconda scelta è stata logicamente dentro la blindatura che diceva il Consigliere Orrù, ma poi la blindatura è fino a un certo punto, perché poi lo sviluppo di attività di governo può generare nuova entrata, soprattutto sul versante patrimoniale, sul versante di investimenti che sono funzionali allo sviluppo, quindi per indotto, perché questo dovrebbe essere il ruolo dell'ente, non quello di fare l'imprenditore lui stesso, ma di incentivare la spinta a intraprendere per poi generare i correlati proventi che ne derivano a favore dell'ente, a livello tributario per esempio. Sul versante fiscale si ha una linea tendenziale ad operare un avvio di accelerazione del recupero di evasione tributaria, che facciamo da anni, nel senso che i nostri livelli di evasione sono alti sui tributi ma ad esempio sull'Imu stiamo incassando circa il 99%, cioè abbiamo un bassissimo livello su quell'imposta, abbiamo più difficoltà sul recupero della tassa rifiuti, perché sostanzialmente è un po' collegata all'erogazione di un servizio e quindi c'è il senso che sembra sia un servizio dovuto a prescindere dal pagamento della relativa tassa. Mentre per l'Imu qualcuno ipotizza che non pagandolo si possa incidere sul patrimonio, invece non è proprio così, però è convinzione dei nostri cittadini e questo ci consente di avere un livello elevato di incasso su una imposta che è di natura sostanzialmente patrimoniale e l'altra che invece è collegata ad un servizio.

Abbiamo ipotizzato, e quindi confermo, che nel 2018 in termini di entrata, logicamente stiamo parlando di una operazione di lungo periodo perché va allestita la convenzione con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza, di iniziare a prelevare gettito e quindi aiutare lo Stato e le Agenzie fiscali a recuperare e individuare evasori

nel nostro territorio e quindi a intervenire e partecipare al gettito di imposta che ne deriverà. Ovviamente è una cosa a lungo respiro. Peraltro lo Stato, su questo, è vero che riconosce un contributo all'ente che collabora, ma sostanzialmente solo sugli effettivi incassi. Quindi possiamo anche fare l'attività di accertamento, ma poi lo Stato ci riverserà eventualmente la quota parte di nostra competenza, che attualmente a livello legislativo è il 50% di tutta l'evasione recuperata, ma soltanto se lo Stato la incassa ovviamente. Quindi questa operazione è prevista nell'assestamento, perché di fatto l'assestamento 2018 è chiuso anche grazie a queste poste. Ovviamente il 2018 in questo momento è pura previsione e quindi ha basi e fondamenta molto aleatorie. Nel senso che ci siamo concentrati più sulla gestione sicuramente del 2016 e 2017, dove sostanzialmente abbiamo recuperato le operazioni di cui nel frattempo abbiamo avuto notizie, contributi regionali o comunque ipotesi di finanziamento, Centro Isola, per il quale di fatto ci sono cinquecento cinquanta mila euro, forse ce ne siamo dimenticati qualcuno per essere chiaro.

Abbiamo ipotizzato una modifica della programmazione del piano nazionale di edilizia abitativa. Peraltro abbiamo sollecitato con gli uffici tecnici la Regione; pare che la regione non sia ancora pronta a erogare le risorse che derivano dal fondo nazionale. Lo Stato continua a ritardare su questo aspetto e quindi abbiamo traslato un po' in avanti l'esecuzione di questa prestazione. La Giunta si è trovata di fronte al normale flusso che, come responsabile lo posso dire, da anni funziona così, che nei momenti di assestamento e di verifica degli equilibri ovviamente c'è una propensione degli uffici a richiedere fabbisogno di spesa e una propensione a rivedere i livelli di entrata dopo sei mesi. Gli anni precedenti facevamo gli equilibri a settembre.

Quindi ovviamente se a sei mesi hai un determinato incasso, che non è ragguagliato alla tempistica adeguata, cerchi di ridurre e quindi dai certezza e prudenza nell'operazione di bilancio. Ovviamente questa cosa ha comportato uno spareggio tra spese preventivate al 31 dicembre e entrate preventivate al 31 dicembre. Ovviamente sia gli uffici che la componente di governo hanno ragionato e quindi hanno assestato per garantirne l'equilibrio. Pareggio di bilancio, che cosa significa rispetto al Patto di Stabilità? Come tecnico vi dico che è una grossa fregatura, perché se è vero che ci libera di adempiere ai pagamenti e quindi non limitare i pagamenti, dall'altro ci blocca sin dall'inizio, perché di fatto il pareggio di bilancio è sostanzialmente il computo delle entrate finali, senza tenere in considerazione l'applicazione di avanzo e i soldi che provengono da mutui. Pensate, noi

abbiamo contratto l'anno scorso un mutuo per Jessica che è a tasso zero, quindi è convenientissimo perché dobbiamo restituire i soldi che ci hanno prestato, ma lo Stato ritiene che quella voce sia una voce negativa del nostro bilancio, anche se siamo in grado di restituirla. Abbiamo una capacità di indebitamento oscena, invece ci costringe a non indebitarci, a limitare l'indebitamento e andare verso creazione di avanzo. Adesso stiamo applicando avanzo, ma questa cosa obbligatoriamente genererà nella gestione 2016 ulteriore avanzo, cioè non ci consentono di spendere le risorse che l'ente incassa. Incassiamo risorse patrimoniali, abbiamo previsto alienazioni, abbiamo previsto entrate, la bucalossi la conoscete tutti sugli oneri concessori.

Di fatto rischiamo di incassare le risorse ma di tenerle in cassa e non poterle impiegare per fare investimenti.

Quindi dall'altro punto di vista l'unica cosa favorevole rispetto al Patto di Stabilità è che, nel momento in cui hai avviato un'opera, puoi pagare.

Puoi pagare sino all'ultimo quattrino, perché i livelli di pagamento non vengono più considerati, mentre prima i livelli di pagamento agli investimenti era un margine al Patto di Stabilità, quindi eravamo quasi obbligati, per rispettarlo, a rallentare sino a bloccare da settembre sostanzialmente a dicembre. Mi sembra che mi debba fermare qua.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Dottor Cossu per questa lezione, perché la considero tale, a tutto il Consiglio e anzi l'idea di questa consiliatura sarà di proporre, agli uffici, una formazione da fare ai Consiglieri e non solo, ma anche ai cittadini che vogliono parteciparvi. Detto questo do la parola al Signor Sindaco. Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: solamente qualche piccola considerazione su quanto è stato manifestato prima, relativamente alla limitatezza della mia informazione sulla situazione idrica a Solanas. Il precedente intervento del Consigliere Atzeni mi è sembrato abbastanza preciso e chiaro in merito, direi che posso aggiungere solamente quello che ho già detto oggi, ricordando pure che le date vanno bene, le determine vanno bene, le ordinanze vanno bene, se tutto è ben strutturato, le quali verranno ordinatamente riferite nel prossimo Consiglio, ma l'importante è che abbia detto quella che è la situazione dell'acqua a Solanas. Mi pare che l'abbia detta, non voglio più entrare nel merito in questo momento.

Entrerò poi in merito nel prossimo Consiglio. Certo, per quanto riguarda la presentazione del bilancio, serve una presentazione più politica, non lo metto in dubbio, anzi deve

essere così e concordo con questa linea in questa direzione, però ci si è fatta la domanda e si è data anche la risposta, dicendo che, poichè è stato approvato quattordici giorni fa, oggi apro un dibattito in questo senso sicuramente avremmo dovuto ripetere quello che quattordici giorni fa è stato detto. Però faccio anche un'altra di riflessione.

Attenzione, il politico deve fare il politico e dare gli indirizzi politici precisi in base alle esigenze della cittadinanza, in base a un preciso piano di lavoro, ma non si deve mai sostituire ai compiti di chi poi, all'interno dell'Amministrazione, deve trasformare l'indirizzo politico in atto amministrativo.

Non confondiamo queste cose, perché sono degli aspetti molto importanti. Se oggi il Dottor Cossu è qui vuol dire che questo discorso ci sta veramente tutto. Ringrazio tanto per la disponibilità il Dottor Cossu in merito alle risposte di tipo tecnico-procedurale che ci ha dato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Do la parola ai Consiglieri per la controreplica qualora ce ne fossero. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: solo per precisare che ho detto e il Consigliere Atzeni mi ha risposto e il Sindaco ha ribadito, che mi sarei aspettato una comunicazione da parte del Sindaco, senza che ci fosse la nostra interrogazione. Invece la volta scorsa ha dovuto fare una interrogazione il Consigliere Sanna, questa volta l'abbiamo dovuta fare in due e comunque sia non abbiamo ottenuto risposta.

Questa era la mia considerazione e questa era anche la mia considerazione sulla comunicazione alla cittadinanza, che ritengo doverosa. In questo momento non voglio entrare nel merito dei discorsi di Solanas, ma credo che ci sia più di una lacuna in quello che si sta facendo per quanto riguarda la riattivazione dell'acqua a Solanas, però volevo sentire in che stato era la situazione, riguardo tutti gli atti che sono stati emessi per riavere l'acqua più velocemente possibile, invece ci siamo rinviati per una risposta al dieci, ma da quello che si è capito fino al dieci a Solanas la situazione rimarrà uguale. Anche se non è drammatica come lo è stato il sedici, quando alcune strutture molto importanti si sono ritrovate senza l'acqua senza preavviso, pur sapendo che la situazione poteva degenerare nessuno li ha preavvisati, quindi volevo semplicemente capire se dall'oggi al domani la situazione si stava risolvendo, invece a me sembra che si stia procrastinando e poi alla fine il problema probabilmente ce lo dobbiamo tenere anche tutto agosto e quindi si rivedrà la normalità probabilmente, se tutto va bene, l'anno prossimo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: per prima cosa, lei me lo insegna Presidente, nel Consiglio ci sono prima le interrogazioni e poi gli interventi del Sindaco e di altri.

Non è che uno interviene dopo per volontà, uno interviene dopo perché il Consiglio è strutturato in questo modo, si fanno le interrogazioni e qualche volta le interrogazioni coincidono anche con quello che uno vorrebbe dire, come si dice cascano a fagiuolo. Perciò non è che non ci sia la volontà di comunicare, è che le interrogazioni vengono prima degli interventi, tutto qui, nessuno vuole nascondere niente, non c'è niente da nascondere. Ripeto ci sono i social, i giornali, televisioni che parlano di questo fatto, si sa per filo e per segno quello che è stato fatto, chi sono i discorsi, i monelli, si sa tutto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Il punto è semplicemente questo, il Sindaco aveva già detto, dopo l'interrogazione proposta, che avrebbe risposto al prossimo Consiglio. È lecito, il regolamento lo prevede, come il Regolamento prevede anche che nel caso in cui non sia possibile rispondere entro il prossimo Consiglio, di rispondere entro venti giorni.

Quello che non è lecito è tornare sull'interrogazione mentre si parla del punto all'ordine del giorno, però abbiamo detto che un po' di flessibilità ci sta e l'abbiamo accettato.

Ci sono altri interventi sul punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Pusceddu.

Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, un saluto a tutti i cittadini presenti, al Signor Sindaco. Dottor Farris, Giunta, Consiglio comunale.

Un intervento breve perché comunque si è detto che queste sono variazioni di bilancio comunque determinate anche dall'ultimo bilancio di previsione. Ringrazio il Dottor Cossu, che ha esplicitato e declinato molto bene, da un punto di vista tecnico, come si sviluppa un bilancio e come può essere modificato, poichè è un bilancio, è vero, blindato ma anche flessibile, nel senso che se c'è una necessità o comunque delle urgenze devi provvedere immediatamente con una variazione. Comunque sia c'è anche un obbligo che entro il 31 luglio occorre portare in Consiglio comunale, quindi a conoscenza del Consiglio Comunale, le variazioni con il pareggio di bilancio. Insomma è comunque una norma contabile complessa. Poco fa abbiamo parlato di alcune delle norme che purtroppo irrigidiscono il bilancio e anche il

bilancio armonizzato. Il bilancio è povero, ma non deve spaventare questo, abbiamo curato molto bene il bilancio, grazie naturalmente al supporto degli uffici, parlo della Giunta uscente, del Consiglio uscente, perché bilancio povero significa i tagli ai trasferimenti regionali e Statali, di ciò che un tempo aiutava i Comuni a vivere con serenità, attuare i servizi, migliorarli e implementarli.

Oggi purtroppo, da alcuni anni, ci troviamo con i tagli a partire dalle varie manovre estive, manovra Monti, Tremonti, spending review e le ultime che hanno determinato un taglio sui bilanci, sulle previsioni di bilancio, che ha comportato una massima attenzione per chi governa.

Quindi con tanta fantasia, ma non molta, dare risposte e fare molta attenzione a portare il pareggio di bilancio. Non è facile, non è semplice questo e si è provveduto evitando una manovra fiscale. Certo che ciò che entrava un tempo o entra con le tasse o entra con i finanziamenti extra, ma in questo caso non si vuole aumentare le tasse, da qui la scelta politica trasferita poi con atto tecnico-amministrativo. Non ci sono entrate e quindi occorre fare attenzione e cercare di limitare le spese, o almeno quasi limitare le spese cosiddette superflue, che si possono tranquillamente modificare o tagliare.

Naturalmente è chiamato bilancio povero, perché ci piacerebbe fare tantissimo, ma si fa tanto, vi ricordo che molti Comuni probabilmente verranno commissariati, perché non sono riusciti ad approvare il bilancio, fra cui tanti Comuni che non sono andati ad elezioni. Ce ne sono tanti che ancora stanno approvando il bilancio in questo periodo, sono Comuni importanti, Comuni, sentito da altri, che: hanno organizzato questo, hanno fatto questo.

Si però come? aumentando le tasse e, nonostante ci sia stato un aumento di Imu, Tari o altre manovre come la tassa di scopo o tassa di soggiorno, purtroppo hanno grossi problemi fiscali e quindi non riescono a chiudere il bilancio. Quindi è vero che è un bilancio povero, ma è anche un bilancio che ha fatto una previsione fino al 2018, quindi a lungo raggio, pensando ai prossimi cinque anni, dove si riesce ad attuare ciò che si programma. Sono stati tanti i progetti programmati in questi anni che vedranno luce nei prossimi anni. Certo, come diceva poco fa il Dottor Cossu, il finanziamento sulla riqualificazione delle aree popolari purtroppo dipende anche dalla Regione, che alcune volte è incapace di mantenere i tempi e comunque ha una sua rigidità, che irrigidisce a sua volta l'attività di un Comune, li purtroppo c'è un limite nella spesa annuale, ricordo che sono circa tre milioni di euro di finanziamento, quindi ritarda, ritarderà probabilmente la concretizzazione di quell'opera.

Si tratta di variazioni che si fanno normalmente, queste sono variazioni che comunque sono legate naturalmente a un bilancio scorso. Le variazioni sono anche minime e ciò ha permesso naturalmente una tranquillità, chiamiamola così, e anche il fatto che comunque si tratti di un bilancio sano, questo ci tengo a dirlo. Vorrei dare un suggerimento al Sindaco. Da non perdere è il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è un finanziamento importante sulla riqualificazione urbana per le città metropolitane. Questo è molto importante per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie, penso scada nel mese di agosto. Con i Comuni della Città Metropolitana occorre presentare delle schede, evitare di perdere questo prezioso finanziamento destinato alle città metropolitane.

Ecco, quando si parlava dell'importanza di una Città Metropolitana, non è facile vederla decollare, però sulla Città Metropolitana ci sono finanziamenti e delle opportunità di sviluppo importanti, che possono generare anche entrata e, comunque sia, sviluppo. Questo è un finanziamento che riguarda la riqualificazione del territorio, ma ce ne saranno altri legati ai servizi e allo sviluppo economico. Scusate ma apro una parentesi su Solanas, i rapporti con Abbanoa, si sa, non sono tra i migliori da anni, si tratta purtroppo di un problema amministrativo che deriva da anni, delle fatture non pagate che purtroppo hanno determinato una apertura di una causa tra Acqua Vitana, Comune e Abbanoa, che naturalmente determina tutti quelli che sono i rapporti e compromette i rapporti tra Abbanoa e territorio di Sinnai, tenendo conto che il territorio è gestito da Acqua Vitana.

Ma è proprio per questo che occorre una presenza e occorre insistere quotidianamente, perché da una parte c'è una causa, che spero bene termini in positivo per l'amministrazione e per l'Acqua Vitana, dall'altra c'è l'obbligo della distribuzione idrica, anche per un problema igienico sanitario. Quindi spero che il Prefetto o l'Assessore Regionale Manichedda ci convochino urgentemente. Insomma conosce molto bene il problema l'Assessore regionale. Da anni, ricordo, che ci fu il tentativo di inglobare tutti i Comuni, quindi obbligare i 33 Comuni in Abbanoa e lì per fortuna ci sono state diverse manifestazioni condivise da tutte le forze politiche affinché non si entrasse in Abbanoa, perché c'era una buona prassi di gestione idrica non solo a Sinnai ma anche in altri Comuni e grazie ad una attività del Comune di Sinnai insieme all'Acqua Vitana, presso il Ministero dell'Ambiente, siamo riusciti a salvaguardare la gestione idrica del Comune di Sinnai e di altri due Comuni. Questo lo voglio dire perché lasciamo una buona eredità, una lotta vinta che però occorre tutelare e custodire e quindi

noi trasferiamo questa eredità che è positiva, ma cercando di mantenere possibilmente questa gestione, queste buone prassi, perché ci saranno altri momenti che determineranno i rapporti tra Regione, Abbanoa e Comune-Acqua Vitana. Ripeto, l'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, insieme ad Abbanoa devono essere sollecitati quotidianamente per risolvere insieme al Comune il problema di Solanas.

Questo lo dico perché è gravissimo che ci troviamo ancora in questa situazione. Ho aperto una parentesi perché mi ha vista anni fa con altre problematiche, non certo per la distribuzione, ma per la clorazione. In Prefettura c'era un problema tra Abbanoa e Acqua Vitana e quindi dico che occorre tenere alto lo sguardo, alta la testa e quindi cercare di insistere quotidianamente. Questo è un suggerimento che voglio dare alla Giunta, al Sindaco per non lasciare passare tempi, è così purtroppo, i tempi sono questi, non si può lasciare, Consigliere Atzeni è così, quanto le lotte vanno fatte, vanno fatte ora per ora, non bisogna lasciar passare ne settimane ne giorni. Questo è un problema sentito da tutti noi in maniera trasversale, non ha colore politico, lo sentiamo tutti questo problema per cui va sollecitato quotidianamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Pusceddu. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Intanto è bastato insediarsi per capire che non è semplice amministrare il problema Acqua Vitana-Abbanoa, che l'anno scorso comunque non c'era. Il problema l'anno scorso non c'era. I riferimenti giudiziari che prima sono stati citati anche dal Consigliere Pusceddu, ce li avevamo già da un po di anni, quindi non è cosa di oggi.

Mi sembra francamente una giustificazione portata all'attenzione del Consiglio non sufficiente. Sicuramente non soddisfa le mie attenzioni, anche perché conosco la problematica così come l'ha illustrata il Consigliere Pusceddu, quindi presumo che le motivazioni siano altre. Comunque il problema va risolto. Siamo ad agosto e il fatto che una interrogazione sia urgente e non meriti una risposta a trenta giorni significa che il problema è imminente e va risolto.

Ci sarà un carico di popolazione notevole da qui ai prossimi giorni e credo che la risposta debba essere più puntuale ed efficace soprattutto. Detto questo volevo ricordare, allacciandomi naturalmente al dibattito, quindi al punto all'ordine del giorno di nuovo, che quando ho definito prima

il Comune di Sinnai un "Comune povero" ho usato una espressione che voleva far capire che non possiamo fare tutto quello che vorremmo fare.

Questo non significa, ma l'ho precisato anche nel mio precedente intervento, che non si possa avere la possibilità di dire che comunque è un bilancio ovviamente sano, tenuto con tutti i crismi e tutta la consapevolezza che devono avere gli amministratori. Vorrei ricordare anche a qualcuno, che anche oggi siede sui banchi del Consiglio Comunale ed era presente anche nella scorsa consiliatura, che ciò che prima ho detto non era riferito naturalmente agli investimenti.

Noi abbiamo fatto delle scelte politiche, la politica è fatta di scelte, altrimenti non servirebbe a nulla, lasciare tutto all'apparato burocratico significherebbe non fare politica, e invece il compito degli amministratori è quello di fare politica, cioè dare delle indicazioni. Che poi abbiamo, in questo Comune, dei funzionari molto validi lo sappiamo benissimo, tant'è che ci abbiamo lavorato, almeno io ci ho lavorato personalmente per cinque anni a stretto contatto, quindi so benissimo con chi ho lavorato, so benissimo di chi si può avere considerazione anche nelle valutazioni politiche.

Detto questo, la scelta politica che fece l'Amministrazione negli anni precedenti e quindi nella scorsa consiliatura quale è stata? Sappiamo che la riduzione dei trasferimenti Statali e Regionali è stata milionaria, quindi di notevole entità, e che la scelta politica è stata quella di non aumentare, di non usare la leva tributaria per generare entrata corrente, quindi non caricare i cittadini di tributi, di Imu per le seconde case di cui molte delle famiglie sinnaesi sono dotate, perché i Sinnaesi, lo sanno tutti, sono risparmiatori, sono persone che hanno contribuito fortemente a mettere da parte dei soldi e magari investire in una casa per i propri figli o comunque per la propria famiglia. Quindi abbiamo fatto a monte una scelta politica, abbiamo rinunciato a una entrata sapendo che ci sarebbe stata conseguentemente una riduzione di spesa. Una riduzione di spesa però già limitata a monte dalle leggi nazionali. La spending review, piuttosto che altre leggi di contenimento della spesa pubblica, ci hanno imposto di stare all'interno di quei limiti. Quindi la scelta di non aumentare i tributi è stata fatta dall'Amministrazione precedente, per non caricare sui contribuenti e allo stesso tempo garantire nelle ristrettezze i servizi che l'Amministrazione pubblica comunale può garantire, che ho già ricordato più volte, quindi asili nido piuttosto che altre funzioni che l'Amministrazione comunale garantisce attualmente con livelli apprezzabili, non solo a Sinnai ma anche nel circondario. Scelte politiche che hanno generato anche, alla fine, le risultanze di questo bilancio e

che continuano comunque a funzionare in questo modo grazie credo ad una gestione controllata, ma attenta dell'Amministrazione precedente.

Scelta che però ne ha determinato un'altra, abbiamo lavorato su che cosa? Sugli investimenti. Abbiamo portato dentro, penso che a quelle cifre si riferisse un Consigliere che mi ha preceduto, tredici milioni di euro per investimenti, compresi quelli che già citavo prima per il contenimento della spesa energetica. Stiamo riparando, perché prosegue il lavoro dell'Amministrazione precedente, tutte le scuole di Sinnai con più di tre milioni di euro, il piano di edilizia popolare che è stato traslato nel tempo, ma che abbiamo portato noi, tre milioni di euro per intervenire nelle zone popolari. Ne ho citato alcuni ma ce ne sono tanti. Quindi la scelta politica dell'Amministrazione precedente è stata quella di contenere la spesa, di non aumentare i tributi, di garantire comunque i servizi e di portare dentro investimenti che ovviamente troveranno conseguenza e concretizzazione nei prossimi anni. Questa penso che fosse una precisazione dovuta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi dichiaro la discussione chiusa.

Prima di metterla ai voti se ci sono dichiarazioni di voto potete farle.

Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Approvazione variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2016/2018 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

[esce il Consigliere Federico Mallus e quindi i presenti sono 20]

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

Si astengono i Consiglieri Sanna e Matta.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Dottor Cossu può tornare al suo posto. Adesso, come avevo detto all'inizio, il Movimento 5Stelle ha presentato due

interrogazioni tempo fa, nei termini le interrogazioni sono arrivate al protocollo e anche al Presidente del Consiglio. Invito l'Assessore Mereu a sedersi accanto al vice Sindaco per la risposta all'interrogazione. Leggiamo l'interrogazione. È una interrogazione in riferimento alla mensa scolastica:

Considerato che l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica è scaduto il 30 giugno 2016 e che molti genitori degli alunni, che frequenteranno la scuola dell'infanzia, la scuola primaria a tempo pieno e la scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, che usufruiranno del servizio mensa, esprimono preoccupazione in merito al regolare avvio del servizio previsto all'inizio di ottobre, chiediamo di sapere lo stato attuale del bando di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, tipologia, durata, procedura di gara e modalità di aggiudicazione della gara.

Prego Assessore Mereu.

L'Assessore Laura Mereu: buonasera a tutti, grazie Presidente, pubblico presente, Consiglieri e Giunta. Innanzitutto ringrazio il gruppo Movimento 5Stelle per la interrogazione presentata. È stata mia premura tra l'altro coinvolgerla direttamente, subito dopo l'insediamento, per parlare della questione mensa, che a me preme particolarmente, proprio perché è stata seguita da loro in prima persona l'anno scorso in merito a quelle che sono state le criticità rilevate all'avvio del servizio stesso.

Premetto che in primis è premura mia e soprattutto dell'Amministrazione far partire il servizio nei termini prestabiliti. Gli uffici ci stanno già lavorando, stiamo già adottando lo schema che prepareremo per il dieci di agosto che sarà il prossimo Consiglio. Infatti dopo la riunione dei capigruppo verrà presentato come punto all'ordine del giorno la delibera relativa a quelli che sono gli indirizzi adottati in merito proprio alla questione mensa. Ovviamente è nostra intenzione accorciare quelli che sono i tempi relativi alla preparazione del bando e proprio in virtù di questo fatto verrà predisposto lo stesso impianto di strutture relative al bando previsto l'anno scorso. Un anno perché l'ipotesi triennale, che avevo tra l'altro predisposto a voi, comporterebbe un tempo un po più lungo di predisposizione relativamente a quelli che sono anche i finanziamenti, le previsioni dei finanziamenti anche per gli anni successivi. È intenzione nostra far partire il servizio nei tempi prestabiliti. Ringrazio gli uffici perché stanno lavorando quasi giorno e notte, anche per il bando della mensa. È intenzione nostra far partire il servizio subito e quindi predisporre lo stesso bando previsto l'anno scorso. Il dieci verrà presentato al Consiglio lo

schema. Avrete modo di vederlo e vedremo insieme gli indirizzi predisposti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Mereu. I Consiglieri proponenti si ritengono soddisfatti della risposta? Grazie, allora passiamo alla seconda interrogazione che avete presentato. Invito l'Assessore Cappai a sedersi accanto al vice Sindaco. Prego, Consigliere Matta può esporre l'interrogazione.

Il Consigliere Rita Matta: l'interrogazione del Movimento 5Stelle riguarda i lavori di ristrutturazione dei locali scolastici di Piazza Scuole. Sono passati ormai oltre due anni dalla chiusura dei locali scolastici di Piazza Scuole, i lavori sono iniziati a ridosso della campagna elettorale su forti pressioni dei genitori e da articoli comparsi su stampa regionale si garantiva l'apertura del caseggiato per il nuovo anno scolastico 2016/2017, così da scongiurare tutti i disagi, difficoltà e impedimenti legati all'organizzazione genitoriale e didattica. La ditta appaltatrice, la Vacomic srl di Cagliari, impresa operante nel settore dell'edilizia civile, industriale e pubblica sembra, anche per alcuni lavori svolti di elevata caratura, una delle imprese più affidabili nel nostro territorio. Tuttavia osserviamo che dal cartello segnaletico esposto si legge che la data prevista di fine lavori è il 21 novembre. I lavori sono interrotti da alcune settimane, le macerie sono ammassate in grandi quantità e possono essere un pericolo per i ragazzi che talvolta scavalcano la recinzione. I lavori interrotti questo periodo estivo, saranno sicuramente ripresi a settembre in contemporanea alla riapertura dell'anno scolastico, creando grande disagio di tutta l'attività scolastica. Chiediamo di sapere perché sono fermi i lavori, di sapere perché i lavori non sono svolti nel periodo estivo di chiusura delle scuole e di avere ampie garanzie sul rispetto della data di fine lavori.

L'Assessore Aurora Cappai: innanzitutto buonasera a tutti. Mi rivolgo ai Consiglieri che hanno presentato l'interrogazione, Rita Matta e Stefania Sanna. Mi rendo conto della natura della preoccupazione, anche perché siamo a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia non posso fare che un escursus tecnico di quello che è successo. Tutti noi potremmo prevedere quali saranno le conseguenze. Ho pensato per rispondervi di seguire quello che era il filo della domanda, dell'interrogazione, quindi quest'incipit dove voi fate delle considerazioni, poi fate delle osservazioni e infine ponete le domande. Vi ho risposto in maniera lineare in modo che vi ritroviate

immediatamente in quelle che sono le mie informazioni e il modo in cui vi voglio rendere edotte di quella che è la situazione. Leggo perché è un po' lungo e molto tecnico, purtroppo il tema è quello dei lavori pubblici e non può che essere trattato in questa maniera per essere esaustivo:

I lavori di cui all'oggetto rientrano nelle opere finanziate da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Non è una questione secondaria perché in realtà i lavori sono quasi completamente gestiti non dall'Ente ma dal Ministero stesso. Per l'edificio di cui all'oggetto le elaborazioni previste in progetto riguardavano in gran parte il rifacimento della controsoffittatura e in minima parte alcuni interventi sulle parti strutturali della copertura, questo da progetto.

È stata stipulata la convenzione il 9 gennaio del 2014 tra Ministero e Comune. Questo comporta che sono già passati due anni e mezzo dalla stipula del primo rapporto per iniziare la stesura del progetto. Con tale convenzione viene formalizzato l'affidamento al provveditorato delle diverse attività tecnico-amministrative riferite alla progettazione, all'affidamento lavori, alla Direzione ed alla contabilità dei lavori, nonché di tutte le attività e funzioni proprie della stazione appaltante, ivi comprese le funzioni del responsabile del procedimento e del coordinatore in fase di esecuzione per la sicurezza, curando la gestione dell'appalto dall'affidamento dei lavori fino alla loro completa esecuzione, rimanendo a carico dell'ente gli adempimenti relativi all'approvazione del contratto stipulato dalla stazione appaltante con l'impresa aggiudicataria e all'assunzione del relativo impegno di spesa degli interventi in oggetto.

La presentazione del progetto esecutivo al Comune di Sinnai risale al 18 febbraio 2015. I lavori sono stati consegnati all'impresa in data 26 maggio 2016. L'aggiudicazione definitiva a seguito di esperimento di procedura negoziata è avvenuta a favore dell'impresa Vacomic, con determina n. 73 del 25 maggio 2016 del responsabile del settore lavori pubblici e tecnologico.

Questo è un po' l'inquadramento della situazione dell'opera, come è partita, e chi gestisce le varie parti dell'appalto.

In merito alle osservazioni il cartello segnaletico riporta la data di fine lavori che è una diretta conseguenza della durata contrattuale dei lavori fissata in centottanta giorni contati a partire dal 26 maggio 2015, data in cui si consegnano i lavori. Quindi ha una natura tecnica la data di fine lavori ed è unicamente legata al contratto, se il contratto si svolgesse in maniera ordinaria, senza nessun imprevisto. In data 4 luglio 2016 è avvenuta la sospensione dei lavori ad opera del Direttore dei lavori che è stato nominato dal Ministero.

Per quanto attiene alla problematica rilevata in merito alla

presenza di macerie e al possibile scavalco della recinzione si specifica, e specifica così il Direttore dei lavori, che l'area di cantiere è ben delimitata, recintata ed interdotta a tutte le persone non addette ai lavori. Le regole vanno rispettate e la recinzione non si scavalca, non ci possono essere altre soluzioni. Le macerie oltretutto sono presenti nell'apposita area di deposito temporaneo che è concordata e stabilita dal responsabile della sicurezza in fase di esecuzione.

Quindi esiste un piano relativo alla disposizione delle macerie e la responsabilità è tutta in capo a una persona fisica, che è il responsabile della sicurezza in fase di esecuzione. Non vi è certezza al momento attuale su quando i lavori verranno ripresi. L'eventuale interferenza tra lavori e attività scolastiche è comunque materia di specifica competenza del responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, chiamato a verificare, tra gli altri, i rischi e le interferenze dovute alla eventuale contemporaneità tra attività di cantiere e attività al contorno. Allora, in merito alla richiesta di chiarimenti i lavori sono fermi perché, come illustra il Direttore dei lavori, a seguito della demolizione del controsoffitto e con l'inizio delle operazioni di verifica delle strutture lignee da sostituire come da progetto, si è constatato che tutta la struttura portante del tetto è stata pesantemente attaccata da insetti xilofagi. Al momento attuale dalla scoperta del danno si sta procedendo alla valutazione di due possibili ipotesi: a) rimozione e sostituzione di tutta la struttura portante; ovviamente non possiamo far altro che ipotizzare quanto durerà e quali saranno i pesi anche economici dell'intervento, da realizzarsi sempre in legno come da disposizione della Soprintendenza che tutela il bene in oggetto. È in corso la stima dei lavori e dei relativi importi necessari a garantire il completamento dell'opera. In data 26 luglio 2016 è stato eseguito un sopralluogo dalla Ditta Edilvi srl su incarico del Ministero delle Infrastrutture per un preventivo relativo alla sostituzione della struttura lignea della copertura. La seconda ipotesi è: b) disinfestazione e sanificazione della struttura danneggiata.

In data 7 luglio 2016 è stato eseguito un sopralluogo su incarico del Ministero di una Ditta specializzata in disinfestazione, Nuova Prima, dalla cui indagine è stato confermato l'attacco da parte del coleottero cerambycidae, anche noto come capricorno delle case.

La relazione presentata in data 12 luglio ha confermato la riduzione della parte resistente del tetto di circa il 25%, quindi non dà garanzie sulla resistenza statica e neanche dell'utilità di procedere con le elaborazioni che erano previste originariamente in progetto. È possibile anche che le due soluzioni trovino contemporanea parziale applicazione, una

volta fatte tutte le opportune valutazioni da parte del Direttore dei lavori in merito all'efficacia, efficienza ed economicità degli interventi.

La Direzione lavori informa che, allo stato attuale e in base a quanto esposto finora, non è in grado di poter dare alcuna garanzia sulla reale data di ultimazione lavori, perciò questa è la situazione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: chiedo ai Consiglieri 5Stelle se si ritengono soddisfatti dell'intervento dell'Assessore, per quanto sia possibile. Prego.

Il Consigliere Rita Matta: ho capito che c'è stato un problema ulteriore, che va quindi sanato e prolungherà i tempi di consegna dell'immobile. Voglio capire.

Allora quest'anno scolastico sicuramente la scuola primaria non riuscirà ad usufruire dello stabile. Ci sono i finanziamenti anche per questi lavori ulteriori? Oppure verrà bloccato tutto?

L'Assessore Aurora Cappai: non ho risposte ufficiali perché ancora siamo in fase di valutazione, non si fanno le cifre, non si sa l'entità del problema con definizione scientifica. Fatto sta che si stanno facendo delle valutazioni, perché esistono delle economie nel progetto e ci sono già delle intese non sottoscritte, ma solo verbali tra Ministero e Comune, per intervenire assieme in termini economici per risolvere il problema. Il Comune eventualmente potrà collaborare con quella che è la disponibilità delle economie, eventualmente altre risorse dovranno essere procacciate o comunque trovate in bilancio.

Per adesso la situazione non è definita.

Il Consigliere Rita Matta: un'ultima cosa, siccome anche l'anno scorso abbiamo fatto un passaggio tra un plesso e l'altro, perché la scuola dell'infanzia era nel plesso di via della Libertà e il giorno successivo al primo giorno di scuola abbiamo dovuto traslocare e andare nei locali di piazza scuole. Sono proprio nell'aula adiacente allo scarico delle macerie, c'è una polvere immensa nell'aula, abbiamo più volte portato i bambini in altri spazi e abbiamo già gli spazi ridotti. Volevo sapere se era preventivato di dircelo in anticipo, perché anche l'anno scorso è stato un lavoro pesante per noi docenti fare il passaggio da un plesso all'altro, se c'era l'intenzione di chiudere lo stabile per la sicurezza anche per la scuola dell'infanzia ed eventualmente andare nello stabile di via della Libertà.

Chiediamo, ovviamente sentiti i responsabili sulla sicurezza,

se c'è l'intenzione di dircelo prima per fare il trasloco in tempi utili.

L'Assessore Aurora Cappai: la questione è semplicemente che i tecnici non rispondono fino a che non hanno dati concreti sul problema. So che il Dirigente scolastico verbalmente è stato informato di quello che sta succedendo, però nessuno ancora ha l'imput né in un senso e né nell'altro, quindi la situazione per ora è in stallo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Cappai, grazie anche ai Consiglieri. Volevo chiedere al Consiglio, di questo magari ne parliamo meglio anche in Conferenza Capigruppo, se le risposte alle interrogazioni, anche dal prossimo Consiglio, possiamo farle sempre alla fine in modo tale da parlare dei punti all'ordine del giorno, si votano e si va avanti, poi alla fine quando ci sono risposte scritte o risposte complesse come queste, abbiamo anche il tempo di ascoltarle tutti quanti, se sta bene al Consiglio. Ne parliamo in Conferenza capigruppo e magari al prossimo Consiglio la mettiamo ai voti volta per volta. Grazie. Chiudiamo il Consiglio Comunale alle ore 20,00. buona serata. Chiedo ai Capigruppo di riunirsi in conferenza per un attimo.

La seduta è sciolta alle ore 20,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giulio Lobina F.to Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 12/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 12/09/2016

Il Funzionario Incaricato
Cardia